recycling industry

Chicco Testa: basta con l'approccio ideologico alla gestione rifiuti!

26 Giugno 2020

Lettera aperta del Presidente FISE Assoambiente Chicco Testa al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa.

Egregio Signor Ministro, ho seguito le sue ultime dichi
dei rifiuti, da ultimo con un post su Facebook che recit
una scelta ideologica, ma tecnica". Perfetto, è esattam
settore ripete da sempr
inceneritori servano de

Agenparl

LETTERA APERTA DEL PRESIDENTE FISE ASSOAMBIENTE CHICCO TESTA AL MINISTRO DELL'AMBIENTE SERGIO COSTA

by Redazione26 Giugno 202003

ho seguito le sue ultime
n un post su Facebook che
, ma tecnica". Perfetto, è
e. Poi c'è la seconda parte
limostrarlo tecnicamente".
Lei spiegasse perché NON

RiciclaNews

supplemento online di Ricicla.tv

"BASTA CON L'APPROCCIO IDEOLOGICO ALLA GESTIONE RIFIUTI!": LETTERA APERTA DI CHICCO TESTA AL MINISTRO COSTA

REDAZIONE
| 26 GIUGNO, 2020 AT 12:17

Roma, 26 giugno 2020
posizione sulla gestion
inceneritori non deve e
il mondo delle impres

STAFFETTA RIFIUTI

NOTIZIARIO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E DEI SERVIZI AMBIENTALI

venerdì 2 ottobre 2020

Fise Assoambiente: correggere il decreto legislativo sulle discariche

Appello dell'associazione al ministero dell'Ambiente: problemi nel conferimento dei rifiuti urbani e non pericolosi

Roma CORRIERE DELLA SERA

L'INTERVENTO

Rifiuti, le scelte siano giudicate dai risultati

di **Chicco Testa**

Le scelte politiche dovrebbero essere giudicate non dalle buone intenzioni che manifestano ma dai risultati concreti che ottengono. Se, al contrario, i risultati peggiorano la situazione le buone intenzioni rimangono nel campo della propaganda e i problemi rimangono intatti.

Di buone intenzioni il Piano Regionale dei rifiuti ne manifesta molte. Ma assomiglia un po' a certi bilanci aziendali basati sulla cosiddetta «finanza creativa». Una scienza illusoria che fa diventare le spese ricavi e le uscite entrate. Così il Piano Regionale parte da due assunti onestamente irrealizzabili nel breve periodo di tempo (2020-2025) preso in considerazione. Il primo è la quantità di rifiuti che dovranno essere trattati da qui al 2025. Il Piano ipotizza una riduzione di circa 300.000 tonnellate pari al 10% della quantità di rifiuti trattati oggi. Tanta roba.

continua a pagina 2

L'intervento

Rifiuti, contano i risultati

SEGUE DALLA PRIMA

I rifiuti prodotti sono nor- misurarsi con i fatti e con le possibilità concrete. Una ridu- spiegare perché mai quell'obbiettivo sarà raggiunto. Le due

ROMA

IL DOSSIER Secondo Fise Assoambiente servono investimenti per 10 miliardi al fine di colmare il gap impiantistico

«Istituire un tavolo nazionale per la gestione dei rifiuti»

NAPOLI. "Per centrare gli obiettivi gli obiettivi europei della Circular economy (65% di riciclo e 10% in discarica al 2035 per i rifiuti urbani) non è più rinviabile la definizione di una "Strategia Na- giungimento di un target di riciclo del 65% (oggi siamo al 45%). Senza dimenticare, il ruolo imprescindibile riservato alla termovalorizzazione per la chiusura del ciclo di gestione (il restante 25%). I dati stro Paese, ue aree sia- ti dal rag- target, so- carenza di i quelli per organica ai e costringe migliaia di ggiare lun- addirittura li adeguato del riciclo, emi iente prima to un'ulte- ndemia. In vato clima di attenzione alle tematiche ambientali vede oggi il Green Deal e la transizione verde in cima alle priorità dei cittadini italiani per l'impiego delle risorse del bilancio europeo: la necessità di tutelare l'ambiente viene infatti indicata dal 38% degli italiani e la realizzazione di impianti per riciclare i rifiuti dal 33%, subito dopo il sostegno alla Sanità; un cittadino su 3 vorrebbe che le risorse europee venissero prioritariamente destinate al settore dei rifiuti e in particolare al riciclo degli stessi. «I fondi collegati a Next Generation costituiscono un'occasione unica per implementare una Strategia Nazionale dei Rifiuti - evidenzia il Presidente FISE Assoambiente Chicco Testa - a patto, però, di spenderli efficacemente, privilegiando strumenti economici e in-

ItaliaOggi

CHICCO TESTA: L'AMBIENTALISMO NON È LA PARALISI

Per un parco geotermico 10 anni in Italia, uno all'estero

«Un paese dove non c'è certezza della durata delle procedure amministrative, dove per avere un'autorizzazione a costruire un parco geotermico non bastano dieci anni, altrove ne basta uno, non attirerà mai gli investitori giusti». Chicco Testa, presidente di Fise Assoambiente, ex Enel e Wind, torna a parlare di ambiente e ambientalismo: «La cultura ambientalista ha vinto. Ora si tratta di vedere quali sono le politiche per l'ambiente. Che non possono essere quelle dei no. La tutela dell'ambiente non significa immobilismo». Il governo pronto a investire sulle energie rinnovabili? «I fondi ci sono, è che mancano le autorizzazioni».

Ricciardi a pag. 7

Chicco Testa

Per Chicco Testa tutti si dicono ambientalisti ma pochi lo sono. Serve innovazione

L'ambientalismo non è la paralisi

Regioni & Ambiente
RIVISTA DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Gestione rifiuti: Linee guida di Assoambiente per prevenire i reati

STAFFETTA RIFIUTI
NOTIZIARIO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E DEI SERVIZI AMBIENTALI

Ecoreati, le linee guida Fise-Assombiente su gestione rifiuti

Per prevenire la responsabilità delle imprese prevista dal Dlgs 231/2001

ANSA

Rifiuti: da aziende Fise un Piano nazionale di gestione

Testa, strategico per orientare la politica di settore

RicicleNews

ASSOCIAZIONI & CONSORZIECONOMIA CIRCOLAREULTIME NOTIZIE

PROGRAMMA NAZIONALE RIFIUTI: LE DIECI PROPOSTE DI ASSOAMBIENTE

Rinnovabili.it
IL QUOTIDIANO SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
DIRETTORE MAURO SPAGNOLO

Linee Guida FISE Assoambiente per prevenire reati nella gestione rifiuti

Novembre 18, 2020

Presentate le nuove Linee Guida per l'applicazione del D.Lgs 231/2
gestione rifiuti. Il documento è stato verificato e approvato dal Mini

"Uno strumento di prevenzione dei reati in gra
imprese di g
gestione e c

RICICLA NEWS

RESPONSABILITÀ 231, LE LINEE GUIDA ASSOAMBIENTE

LUIGI PALUMBO
| 19 NOVEMBRE, 2020 AT 13:00

to italiano
el
su tutti

MF

CONTRARIAN

NEXT GENERATION UE, OCCASIONE UNICA PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

▶ Due anni fa la nostra Associazione ha avanzato al Paese una proposta di Strategia nazionale sui rifiuti, indicando un Piano di investimenti minimo per adeguare l'impiantistica nazionale ai nuovi obiettivi del pacchetto europeo sull'economia circolare. Un Piano valutato da noi in 10 miliardi di euro in cinque anni per realizzare gli impianti mancanti e necessari per supportare gli obiettivi di riciclo e chiudere le filiere di smaltimento. La situazione nel settore dei rifiuti è oggi ancora più critica, aggravata dalla pandemia, dal blocco dell'export di molti materiali e dalla necessità di usare i pochi inceneritori che abbiamo per la gestione dei rifiuti infetti. Ma in questi ultimi mesi si stanno aprendo alcune nuove opportunità. Prima di tutto l'Italia ha recepito le nuove direttive sui rifiuti e il pacchetto economia circolare. La legge di recepimento chiede al Governo di varare un «Programma nazionale di gestione dei rifiuti», per definire i fabbisogni impiantistici, con un cronoprogramma definito e condiviso con le Regioni. Come seconda cosa in questi mesi verranno definiti i criteri di spesa dei fondi europei riguardano cinque strumenti economici. Un rapido assetto definitivo della regolazione Arera della Tari e delle tariffe puntuali per dare certezza agli operatori della gestione dei rifiuti urbani, con incentivi agli investimenti e alla qualità dei servizi, per raggiungere gli obiettivi di riciclo. Un nuovo approccio al principio di Responsabilità Estesa del Produttore, con una modifica dei meccanismi di finanziamento ai comuni da parte dei Consorzi per la copertura integrale dei costi di raccolta differenziata. L'introduzione di incentivi al riciclo, sia a favore dei recuperatori delle diverse filiere in grado di stabilizzare mercati con prezzi delle materie prime secondo molto variabili, sia a favore delle industrie finali del riciclo con un'estensione dei certificati bianchi anche a queste attività. Serve poi un quadro chiaro e duraturo degli incentivi al recupero

TUTTOAMBIENTE
CONSULENZE SERVIZI FORMAZIONE

18/11/2020

Un nuovo utile strumento a disposizione del Manager HSE

Approvate dal Ministero di Giustizia le linee guida FISE

Le linee guida FISE per prevenire reati nella gestione rifiuti, approvate dal Ministero di Giustizia, sono già state pubblicate, lo scorso 17.11.20, sulla pagina web di Assoambiente.
Un nuovo documento per l'efficace attuazione dei modelli organizzativi di gestione e controllo (**MOG**) ai sensi del D.Lgs.231/01, tema di grande attualità e approfondito in diverse sezioni del **Master FAD** per **Manager HSE** organizzato da TuttoAmbiente.

RACCOLTE DIFFERENZIATE
MAGAZINE ONLINE

RIFIUTI E CRISI COVID: COSA AVVERRA' DOPO? INTERVISTA ESCLUSIVA ALLA DIRETTRICE DI FISE ASSOAMBIENTE

8 Dicembre 2020 - RaccolteDifferenziate

Continuano gli interventi di *opinion leader* sulla crisi dovuta alla pandemia e i riflessi sulla gestione dei rifiuti urbani: questa volta risponde alle nostre domande la Direttrice di FISE ASSOAMBIENTE Elisabetta Perrotta.